

Newsletter n.73 - Febbraio 2012

È arrivato il Repertorio 2012 dei materiali e manufatti a marchio „Plastica Seconda Vita”!

Anche quest'anno IPPR pubblica il Repertorio dei materiali e dei manufatti che nel corso degli anni hanno ottenuto il marchio PSV e che hanno, ormai, superato quota 1200.

L'arredo urbano è la categoria che raccoglie il maggior numero di elementi ed è, questo, un elemento doppiamente positivo: perché offre alle pubbliche amministrazioni un'ampia possibilità di scelta nell'ambito degli acquisti pubblici verdi (GPP) e perché il settore impiega, per la produzione, plastiche riciclate miste altrimenti difficilmente riutilizzabili.

Seguono gli imballaggi, a dimostrazione dell'impegno che le aziende profondono nella ricerca della sostenibilità ambientale in un settore così capillare e variegato; anche il settore della raccolta rifiuti impiega grandi quantità di plastica da riciclo, per una produzione che va dai sacchi per i rifiuti ai cassonetti e campane per la raccolta stradale ai contenitori per la differenziata a casa, in ufficio e negli esercizi commerciali.

Proprio questi ultimi possono contare su una vasta gamma di prodotti dedicati, quali carrelli per la spesa, trolley, espositori...

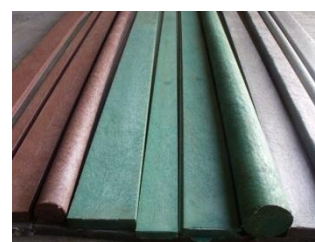
In crescita costante i prodotti per edilizia e costruzioni, i prodotti per la casa, i manufatti per la florovivaistica e le materie prime seconde.

Meno diffusi, ma non per questo meno importanti, filati, tessuti, pavimentazioni, prodotti per l'ufficio, occhiali da sole e da vista.

Ricordiamo che il Repertorio è disponibile sempre, in versione aggiornata, sul sito di IPPR, www.ippr.it.

ELBI ottiene il marchio PSV per campane e cassonetti

È ELBI s.p.a., azienda fondata nel 1965 a Vigodarzere (PD) e poi trasferitasi nella sede di Limena, l'ultimo Socio di IPPR, in ordine di tempo, ad avere ottenuto il marchio PSV per i propri prodotti, nella fattispecie campane e cassonetti per la raccolta differenziata. Questi vengono prodotti presso la Divisione Ambiente dell'azienda con la tecnologia dello stampaggio rotazionale, per la quale è previsto l'impiego di almeno il 30% di plastica da riciclo. Campane e cassonetti sono completamente riciclabili, altamente resistenti e sono disponibili in formati diversi e in colori standard o su richiesta del cliente.



IPPR a IPACK-IMA

Dal 28 febbraio al 3 marzo prossimi IPPR - Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo - in collaborazione con il Socio fondatore **UNIONPLAST** - Unione Nazionale Industrie Trasformatrici di Materie Plastiche prenderà parte, presso la Fiera di Rho (MI), ad Ipack Ima, Mostra internazionale dedicata all'imballaggio e al confezionamento, logistica industriale, macchine per l'industria alimentare. IPACK IMA costituisce uno degli appuntamenti più importanti del settore e la presenza di IPPR garantisce di fatto agli associati un'ampia visibilità, unita alla forte valorizzazione dei loro prodotti.

Come di consueto a tutte le Aziende aderenti all'Istituto, verrà offerta la possibilità di esporre gratuitamente nello stand di IPPR i propri prodotti inerenti al settore dell'imballaggio e materiale informativo. IPPR garantisce inoltre il presidio dell'area espositiva e la raccolta di contatti commerciali che verranno trasmessi in seguito ai Soci.

Abbiamo pertanto il piacere di invitarVi a visitare il nostro stand, situato nel **Pad. 09 Stand C 77**, nel quale saranno esposti i manufatti delle aziende associate e presso il quale sarà distribuito il **Repertorio 2012** dei prodotti a marchio PSV.

istituto



Cosa si fa con la plastica riciclata? Scopritelo sul web con COREPLA e IPPR

Cercate un metodo simpatico e veloce per far conoscere ai ragazzi il mondo della plastica riciclata? Per voi c'è **COREPLASCUOLA**, un vero e proprio pacchetto didattico su web, in grado di fornire agli insegnanti e alle famiglie la formazione specifica sull'"universo plastica" e in particolare sulla sua raccolta differenziata e riciclo, oltre a strumenti per esperienze educative/laboratoriali e supporti audiovisivi di taglio documentaristico.

L'area del sito dedicata (ora accessibile a tutti : <http://www.corepla.it/corepla/coreplascuola/>) offre anche agli studenti delle diverse fasce di età momenti di intrattenimento "intelligente", sempre incentrati sulla raccolta differenziata e il riciclo, attraverso videogames e storie animate.

In particolare il sito si è recentemente arricchito di una nuova area dedicata ai manufatti che si possono produrre utilizzando la plastica riciclata proveniente dalla raccolta differenziata degli imballaggi ("COSA SI FA CON LA PLASTICA RICICLATA"), sviluppata da COREPLA in collaborazione con IPPR. I "Polimeroni", i personaggi di COREPLA che accompagnano i più piccoli alla scoperta del mondo della plastica, si muovono in una casa virtuale alla ricerca di tutti gli oggetti, anche quelli più curiosi, impensabili o nascosti, realizzabili con la plastica riciclata. I personaggi sono per i più piccoli, ma le schede dei prodotti, di taglio divulgativo, illustrano bene le caratteristiche e le potenzialità dei materiali.

Uno strumento, quindi, alla portata di tutti, reperibile all'indirizzo http://www.corepla.it/corepla/coreplascuola/plastica_riciclata/index.html.

soci



Emanato il manuale della Commissione UE “Buying Green!”

“Buying green !” è un manuale della Commissione Europea che fornisce spiegazioni su come “acquistare verde” seguendo il processo di approvvigionamento in ogni sua fase.

Il manuale “acquistare verde” è strutturato in diversi capitoli: un’introduzione e sette capitoli, nei quali si spiega come svolgere le procedure d'appalto, dalla fase in cui si manifesta la volontà di acquisto, ai criteri di selezione, di aggiudicazione, fino alle clausole di esecuzione. Il manuale tiene inoltre conto della giurisprudenza esistente in materia e riporta esempi concreti realizzati da amministrazioni locali.

L’introduzione serve per familiarizzare con la finalità e la potenzialità degli acquisti verdi.

Il primo capitolo è dedicato alle modalità per porre in essere il processo degli acquisti verdi e ottenere il sostegno politico necessario a supporto di tale scelta.

Nel secondo capitolo si affrontano in sostanza due temi: il primo è quello relativo a come i requisiti ambientali, e i relativi obblighi normativi vigenti (2004/18/CE ; 2004/17/CE), influenzano il processo di approvvigionamento di un bene o di un servizio che si intende acquistare ; il secondo verte sulla necessità di avere una panoramica dei prodotti e dei servizi presenti.

Il terzo capitolo è dedicato alla gara d’appalto, all’oggetto, alle specifiche tecniche di contratto, tutto tenendo conto degli impatti ambientali nel corso dell’intero ciclo di vita del bene o servizio che si intende acquistare.

Il quarto capitolo si interessa dell’applicazione dei criteri di selezione fondati sulla capacità tecnica nel settore ambientale dell’offerente e sulle misure di gestione ambientale proposte, escludendo tutti coloro che hanno commesso gravi violazioni di norme in materia ambientale.

Il quinto capitolo si occupa dei criteri di aggiudicazione, che devono incoraggiare gli offerenti ad offrire livelli più elevati di prestazioni ambientali rispetto a quelli richiesti e in grado di essere applicati in modo trasparente. E’ sempre importante comparare le diverse offerte valutando i costi del ciclo di vita.

Il sesto capitolo è dedicato al contratto che deve contenere sia clausole che sottolineano gli impegni ambientali per i fornitori e i prestatori di servizi sia rimedi appropriati in caso di mancato rispetto di tali clausole. Il contratto deve inoltre contenere un sistema di monitoraggio degli impegni contrattuali negoziati.

L’ultimo capitolo si occupa, infine, di identificare precisi approcci agli acquisti verdi in caso di gare d’appalto che interessino settori ad alto impatto come l’edilizia, il settore alimentare, quello della ristorazione, dell’elettricità e del legno.

UE

